



Voce di Orentano

*Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire
Orentano (Pisa) diocesi di san Miniato*

*Per corrispondenza e abbonamenti rivolgersi a: don Sergio Occhipinti tel. 3483938436 -- Roberto 3492181150 Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa arcipretura s. Lorenzo Martire 56020 Orentano (PI)
aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77 - direttore resp. Diacono Roberto Agrumi - roberto.agrumi@alice.it*

Carissimi fedeli, con la festa del Corpus Domini, la nostra attività pastorale è terminata, per il periodo estivo. Bella la santa messa di prima comunione con diciotto ragazzi ammessi per la prima volta al banchetto eucaristico. La chiesa gremita e la nostra corale «san Lorenzo» che ha animato e reso più solenne la celebrazione eucaristica. Anche i vesperi, la sera del Corpus Domini, sono stati davvero belli e solenni, con le voci della nostra corale e le antifone dei salmi armonizzate apposta per noi dall'organista del duomo di san Miniato e maestro della corale santa Cecilia Carlo Fermalvento, ha partecipato anche Marta della Scala, voce solista della medesima corale. Un grazie di cuore a questi nostri amici, esperti in musica sacra, che spesso vengono a darci una mano, anzi una voce, alla nostra corale. Quest'anno alla processione del Corpus Domini le presenze sono state davvero poche, nonostante l'impegno di tutti e della nostra filarmonica. Se si dovesse dare la colpa che a quell'ora giocava la Nazionale, vuol dire che abbiamo toccato il fondo. Forse è bene abbandonare la tradizione e fare come in tante altre parrocchie, la processione subito dopo la messa, magari anche il percorso un pò più corto, si mangerà mezzora più tardi, ma non fa nulla. Si avrà così tutto il pomeriggio libero. Per il prossimo anno, se ci saremo sempre, faremo così. Buone vacanze a tutti e speriamo che l'affluenza ritorni per san Lorenzo. Dio vi benedica e la Vergine Maria vi protegga.

Vostro don Sergio

MERCOLEDÌ 13 GIUGNO IN UDIENZA DAL SANTO PADRE CON I RAGAZZI DELLA PRIMA COMUNIONE DI ORENTANO E VILLA CAMPANILE

Abbiamo mantenuto questa bella tradizione, ma anche quest'anno neanche la metà dei ragazzi, di Orentano e Villa Campanile ed i loro familiari hanno aderito al pellegrinaggio. Dispiace veramente, perché vediamo spesi tanti soldi in regali stupidi e costosi e 30 euro per andare a Roma non si trovano. E' la più banale delle scuse, purtroppo la verità è un'altra. L'udienza di mercoledì 13 giugno si è svolta nell'Aula Paolo VI, sicuramente più comoda della Piazza S. Pietro, anche se meno spettacolare, in compenso c'era l'aria condizionata. Quindi il pranzo al Gianicolo. Subito dopo, abbiamo visitato la basilica con la tomba di Giovanni Paolo II, poi le Grotte vaticane, con le tombe degli altri Papi. Verso le 17,00 partenza per il rientro. Tutto sommato una giornata positiva, non stancante. Un bel regalo per i ragazzi della prima comunione.

I NOSTRI RAGAZZI CHE DOMENICA 10 GIUGNO HANNO RICEVUTO LA PRIMA COMUNIONE



Azena Alessio, Barbieri Dennis
Bertagni Giulia, Biondi Michael
Botrini Mattia, Ciccone Davide
Cilindro Sebastiano, Del Sarto Milena
Colombini Filippo (a Villa C.)
De Peverelli Alberto (a Villa C.)
Di Biagio Alessandro, Ficini Lorenzo
Guerri Alessandro, Melani Alessandro
Meucci Manuel, Miliucci Michele
Moranti Riccardo, Pacini Alessandro,
Santosuoso Elisabetta, Tomei Ludovico,
Toschi Ohara



e le più brave sono le nostre.....



raggiungendo il titolo di "campionesse Nazionali". Potrete vedere i vari video su youtube all'indirizzo **granscenic1958**. È passato un anno da quando noi, genitori di Vittoria, Sharon, Emma e Carlotta, avevamo esultato per un terzo posto ai campionati nazionali. E' passato un anno nel quale le nostre bimbe non hanno fatto altro che allenarsi, sudare, arrabbiarsi per quelle capriole che non volevano sincronizzarsi: riprese a volte in modo forte, a volte con dolcezza dalla loro allenatrice Tatiana, non hanno mollato, hanno stretto i denti, hanno ripetuto l'esercizio... non sappiamo quante volte per poi arrivare in pedana e giocare tutto in un minuto e mezzo. In quel minuto e mezzo che decide una stagione si può essere deconcentrati, si può scivolare, si può perdere una presa, si può Vincere: sì è quello che hanno fatto le nostre piccole grandi atlete, che in un anno e un minuto e mezzo sono salite sul gradino più alto del podio e con tanta umiltà e rispetto delle avversarie. Complimenti Campionesse Nazionali. **(I genitori) In pellegrinaggio sulla Francigena**

Domenica 17 Giugno per iniziativa di Monsignor Fausto Tardelli, vescovo della Diocesi di San Miniato, si è svolto il "Pellegrinaggio sulla Francigena". Il cammino ha coperto la distanza di circa 23 chilometri fra la chiesa di Galleno e il santuario del Santissimo Crocifisso in San Miniato. Dell'organizzazione dell'evento si è curata la Storica Compagnia degli Insigniti Cavalieri del Tau, già da tempo dedita, per mandato dello stesso vescovo Tardelli, a un'opera di riavvicinamento dei fedeli alla Via Francigena quale luogo fondamentale della cristianità. La manifestazione è stata patrocinata dai Comuni di San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Castelfranco di Sotto e Fucecchio, nonché dalla Regione Toscana e dalle Province di Pisa e Firenze. Al cammino hanno infatti partecipato rappresentanti delle suddette amministrazioni. Sentiti ringraziamenti vanno alle locali Misericordie che hanno aderito alla iniziativa, facendo fronte alle varie necessità dei pellegrini durante il cammino. Fondamentale l'impegno dei parroci delle cinque parrocchie attraversate. Di particolare interesse è stata la *lectio brevis* circa le origini della via Francigena, tenuta presso la chiesa della Vergine dallo storiografo fucecchiese Alberto Malvolti, accompagnato dal vicesindaco di Fucecchio. Il pellegrinaggio si è concluso alle ore 18,00 con l'arrivo al santuario del ss. Crocifisso, dove mons. Fausto Tardelli, alto protettore della storica Compagnia dei Cavalieri del Tau, ha celebrato la santa messa. Si è trattato di una celebrazione particolarmente solenne, carica di spiritualità, cui ha preso parte anche la corale samminiatese Balducci.

(Fonte Diocesi di san Miniato)



chiesa della Collegiata-Fucecchio

persone vicine per testimoniare l'amore che Cristo ha per ciascuno di noi, sia per coloro che sono lontani dalla chiesa sia per coloro che lo conoscono già, affinché si possa accrescere nei nostri cuori l'amore divino. All'interno della mia Parrocchia, faccio parte del Cammino Neocatecumenale: questa esperienza mi permette di fare sempre più conoscenza della Parola di Dio, ma soprattutto di Cristo vivente nella mia vita. Ho annunciato insieme ai miei fratelli e sorelle di Comunità Cristo Risorto fra le persone del paese. E' stata una giornata un po' nuvolosa e piovosa ma, come per incanto, quando abbiamo iniziato ad annunciare il Signore, è smesso di piovere. Siamo andati per le vie della città di Fucecchio testimoniando l'Amore di Cristo per ciascuno di noi e cantando gioiosamente brani religiosi. Abbiamo dato varie esperienze, fiduciosi che qualcuno potesse accogliere la parola di Cristo dentro di sé. C'è tanto bisogno di testimoniare Cristo nella vita delle persone, anche nella mia parrocchia ma, testimoniando, ci siamo accorti che tante

Si sono svolti, a Rimini dal 1 al 3 giugno, le finali Nazionali di Ginnastica Ritmica. Ad aggiudicarsi il titolo Italiano a squadre sono state le atlete della nostra "Polisportiva Virtus Orentano". Dopo il terzo posto dello scorso anno e grazie al costante impegno dell'insegnante Tatiana Greteva, la squadra composta da Vittoria Rinaldi, Sharon Curri, Emma Pagliaro e Carlotta Irmenei è riuscita a prevalere su oltre 40 squadre provenienti da tutta Italia. Ma non finisce qui, perchè oltre a piazzamenti di riguardo (secondi, terzi) altre 2 atlete, Alyson Curri e Giulia Ferro sono salite sul podio più alto,



persone rifiutano a priori Cristo e la Sua Chiesa. Ringrazio Gesù e Maria che mi hanno permesso attraverso la mia famiglia e i miei genitori di esser fin da piccola inserita nella Chiesa, conoscendo l'Amore di Gesù per me, ricevendo i sacramenti ed ora da 16enne avere l'opportunità di intraprendere un cammino di Fede, che come ha detto Giovanni Paolo II: «Riconosco il Cammino Neocatecumenale come un itinerario di formazione cattolica, valida per la società e i tempi odierni». Auguro a tutti di poter accogliere l'Amore di Cristo nella vostra vita e di non aver mai paura di testimoniare ciò che avete provato nell'incontro con Gesù. La pace del Signore Risorto possa sempre accompagnarvi ed essere la vostra speranza per poter affrontare la vita quotidiana. *Caterina Orsi da «La Domenica»*



**BANCA
DI CREDITO COOPERATIVO
DI CAMBIANO**

LA BANCA DEL **si**

Tanti auguri a...



Aldo Buoncristiani e Maddalena Matteassi che mercoledì 6 giugno hanno festeggiato la ricorrenza del 50° anniversario di nozze. Si sposarono il 6 giugno del 1962 a Farneta di Cortona in provincia di Arezzo.



SONO RINATI NEL BATTESIMO

3 giugno
GABRIELE CAVALLINI
di Dario e
Simona Rovina

9 giugno
BIANCA AZZENA
di Ivo e
Roberta Biondi

16 giugno
GRETA COMPETIELLO
di Antonio e
Laura Puledda

17 giugno
CECILIA MICHELOTTI
di Michele e
Elena Marracci

Ai piccoli, auguriamo di crescere come Gesù in età, sapienza e grazia. Ai genitori le nostre più vive felicitazioni!



RADIO MARIA.it
una voce cristiana nella tua casa

Cari amici, a questa generazione che si illude di costruire un mondo senza Dio, la Madonna ha dato questa risposta nel messaggio del 15 Giugno a Ivan: "Sono venuta a dirvi che Dio esiste". Il mondo intero e ognuno di noi è stato tratto dal nulla dalla mano potente e misericordiosa di Dio creatore. L'uomo non è Dio, ma una sua creatura. "Decidetevi per Lui". Ognuno di noi appartiene a Dio. E' suo figlio. Riconosciamolo con umiltà e amore. Scegliamo Lui e non le creature ingannevoli. Non adoriamo noi stessi. "Mettetelo nella vostra vita e nelle vostre famiglie al primo posto". Il fine della vita è conoscere, amare e servire Dio. Apriamoci a lui come i fiori al sole, perchè possa irradiare su di noi la sua bellezza, la sua santità e la sua grazia. La presenza di Dio trasforma le famiglie. "Andate insieme a lui nel futuro". Senza Dio non c'è né pace, né futuro, né vita eterna. Con Dio si dissolve la paura del futuro e il mondo godrà di un tempo di prosperità e di pace. "Desidero che mi diciate "Sì, Sì". Diciamolo col cuore e ripetiamolo ogni mattina. **Vostro Padre Livio**

IN RICORDO DEI DEFUNTI

OFFERTE PER LA CHIESA E PER VOCE DI ORENTANO

Grazia Del Bonta' (Montecatini), Carlini Giuseppe (Roma), Manrico e Costantino in memoria di Carlini Renato, Francesca Bernardoni, Buonaguidi Romano e Panattoni Franca (Roma), le figlie in memoria di Annunziata Cristiani, Manrico e Costantino in memoria di Franco Panattoni



IVANO PINELLI
31-12-2005



ALDO BUONAGUIDI
27-05-2012



FRANCO PANATTONI
09-06-2012



AMELIO NELLI
27-07-2007



ANGIOLE BILLI
24-06-2000



SETTIMO CECCHI
22-07-1987



RENATO PANCELLI
01-06-1995

Il Santo del Mese 25 Luglio San Giacomo (Jacopo) il Maggiore

Dal Vangelo secondo San Matteo 4,18 "Mentre camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettava la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: "seguitemi, vi farò pescatori di uomini". Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedeo, loro padre, riassettavano le reti. Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono." Di Giacomo il Maggiore sappiamo che era figlio di Zebedeo, pescatore in Betsaida, e di Salomé, nonché fratello di Giovanni l'Evangelista. Si pensa che la famiglia di Zebedeo fosse imparentata con la famiglia di Gesù, e che Giacomo fosse nato a Jaffa, vicino a Nazareth, sulle rive del lago Genesareth. Era pescatore, come i suoi fratelli Simon Pietro e Andrea. La perseveranza di San Giacomo nella predicazione è testimoniata nel Codice Calixtino (XII secolo), libro fondamentale della tradizione jacobea, che lo qualifica come "santo di mirabile forza, benedetto nel suo modo di vivere, stupefacente per le sue virtù, di grande ingegno, di brillante eloquenza". Del resto, è un testimone speciale della vita di Cristo. Assiste nel Tabor alla Trasfigurazione; accompagna Cristo nell'orto di Getsemani; è testimone della resurrezione della figlia di Jairo. Dopo la crocifissione di Cristo, Giacomo il Maggiore, totalmente identificato con la dottrina del suo maestro, si convertì nel principale predicatore nella comunità di Gerusalemme, riscuotendo grande ammirazione per il fervore e la sincerità delle sue parole. L'Apostolo dovrebbe aver realizzato - così almeno si pensa - il viaggio dalla Palestina alla Spagna in una delle tante navi commerciali che veleggiavano lungo tutto il Mediterraneo. Sbarcato nelle coste dell'Andalusia, proseguì la sua missione evangelizzatrice a Coimbra e a Braga, passando nel "Finis Terrae" ispanico, dove proseguì la predicazione. Gli viene attribuita l'evangelizzazione della "Hispania" e delle regioni occidentali, e se ne sottolinea il suo ruolo di strumento straordinario per la diffusione della tradizione apostolica: Beda il Venerabile, un erudito monaco inglese del VII secolo, indica con sorprendente esattezza il luogo della Galizia dove si troverebbe il corpo dell'Apostolo. Ambrosio de Morales nel XVI secolo, nella sua opera il Viaggio Santo dice: «Salendo sulla montagna, a metà del fianco, c'è una chiesa dove dicono che l'Apostolo pregasse e dicesse messa, e sotto l'altare maggiore si protende sin fuori della chiesa una sorgente ricca d'acqua, la più fredda e delicata che abbia trovato in Galizia». Questoluogo esiste tuttora ed è chiamato "O Santiaguño do Monte". Il ritorno in Terra Santa, si svolse lungo la via romana di Lugo, attraverso la penisola, passando per Astorga e Zaragoza, ove, sconsolato, Giacomo riceve la consolazione ed il conforto della Vergine, che gli appare (secondo la tradizione il 2 gennaio del 40) sulle rive del fiume Ebro, in cima ad una colonna (pilar) romana di quarzo, e gli chiede di costruire una chiesa in quel luogo. Questo avvenimento servì per spiegare la fondazione della Chiesa di Nuestra Señora del Pilar a Zaragoza, oggi basilica ed importante santuario mariano del cattolicesimo spagnolo. Da questa terra, attraverso l'Ebro, Giacomo probabilmente si diresse a Valencia, per imbarcarsi poi in un porto della provincia di Murcia o in Andalusia e far ritorno in Palestina tra il 42 ed il 44 d.C.. Oramai in Palestina, Giacomo, assieme al gruppo dei "Dodici", entra a far parte delle colonne portanti della Chiesa di Gerusalemme, ricoprendo un ruolo di grande importanza all'interno della comunità cristiana della Città santa. Opera in un clima in cui in tutti i modi si cercava di sradicare il cristianesimo, tant'è che agli apostoli venne proibito di predicare. Tuttavia Giacomo annunciava il suo messaggio evangelizzatore a tutto il popolo, e aveva molto seguito in virtù della sua capacità comunicativa, della sua dialettica e della sua personalità. Erode Agrippa I, re della Giudea, per placare le proteste delle autorità religiose, per compiacere i giudei ed assestare un duro colpo alla comunità cristiana, lo sceglie in quanto figura assai rappresentativa e lo condanna a morte per decapitazione. In questo modo diventa il primo martire del collegio apostolico. Questa del martirio di Giacomo il Maggiore è l'ultima notizia tratta dal Nuovo Testamento. Secondo la tradizione, lo scriba Josias, incaricato di condurre Giacomo al supplizio, è testimone del miracolo della guarigione di un paralitico che invoca il santo. Josias, turbato e pentito, si converte al cristianesimo e supplica il perdono dell'Apostolo: questi chiede come ultima grazia un recipiente pieno d'acqua e lo battezza. Ambedue verranno decapitati nell'anno 44. Dice la leggenda che due dei discepoli di Giacomo, Attanasio e Teodoro, raccolsero il suo corpo e la testa e li trasportarono in nave da Gerusalemme fino in Galizia. Dopo sette giorni di navigazione giunsero sulle coste della Galizia, ad Iria Flavia, vicino l'attuale paese di nome Padrón. Una volta approdati, i discepoli incontrarono seri problemi per seppellire il corpo del loro maestro, a causa della regina Lupa, ma soprattutto del re Duyo, nemico dichiarato del cristianesimo. Dopo una serie di fatti miracolosi, la regina Lupa si convertì al cristianesimo e l'Apostolo fu sepolto nel luogo che successivamente vedrà la nascita della città di Santiago.

INAUGURATI KM 4,5 DI VIA FRANCIGENA FRA ALTOPASCIO, LE CERBAIE E VILLA CAMPANILE



Inaugurato ufficialmente il percorso della via Francigena che attraversa il comune di Castelfranco, ed unisce Altopascio a Galleno fino a raggiungere il tracciato storico della strada che si congiunge proprio sotto la Chiesa. Il taglio del nastro è stato effettuato dal presidente della provincia di Pisa Andrea Pieroni, con al proprio fianco, a far gli onori di casa il sindaco, Umberto Marvogli, il vice Gabriele Toti, il consigliere delegato Goliardo Paroli, nonché i rappresentanti dei comuni che si attestano sulla stessa strada, con gli assessori Nicola Fantozzi di Altopascio, Alessandro Valiani di Santa Croce ed i consiglieri comunali di Fucecchio Aurora del Rosso e Fabio Calugi. Questa presentazione ufficiale testimonia la chiusura della serie di interventi, racchiusi nel progetto seguito direttamente dall'ufficio tecnico comunale. I lavori hanno riguardato varie tipologie di opere: dall'adeguamento del tracciato storico con la realizzazione delle fosse laterali per favorire il corretto deflusso delle acque meteoriche, il posizionamento della segnaletica e la cartellonistica di riferimento (realizzata con la collaborazione del prof. Andrea Vanni Desideri), in modo da spiegare il valore del luogo nel quale ci si trova, la realizzazione di una ippovia quale percorso alternativo a quello che segue la via Romana Lucchese; il tutto era stato preceduto nei mesi scorsi con la sistemazione della Colonna Leopoldina, sottoposta ad una operazione di restyling, per far risaltare le parti storiche. Il percorso, fruito da un numero crescente di pellegrini, si snoda in una lunghezza di circa 4,5 chilometri che collegano la località la Galeotta al confine con il comune di Altopascio, ripercorrendo una vecchia viabilità interna che si snoda dentro i boschi delle Cerbaie, attraversa Villa Campanile e si ricongiunge sulla via Romana dopo aver passato località caratteristiche come la fonte di Pierdo. Si è riunito l'aspetto della tutela e valorizzazione storica di questa 'autostrada' con la valorizzazione dello splendido ambiente circostante. Nel tracciato, poi, sono individuati alcuni punti di sosta, con sedute e punti di ritrovo in modo da consentire una sosta a quanti percorrono la strada. Il finanziamento di questi interventi è avvenuto da parte del comune, e della regione Toscana, con un ruolo di coordinamento da parte della provincia di Pisa, nel seguire i vari passaggi amministrativi. Da parte degli amministratori presenti è stato sottolineato la necessità di lavorare con una azione sempre più coordinata, così come sta avvenendo in questi ultimi tempi, da parte dei comuni che attestano sulla strada. Durante la mattinata il Comitato via Francigena di Galleno, ha presentato il concorso fotografico, con cui è richiesto di immortalare il selciato e l'ambiente circostante. Le foto potranno essere inviate fino al 31 agosto. I partecipanti, suddivisi in due categorie, di cui una riservata ai giovani (al di sotto dei 14 anni) saranno giudicata da alcuni esperti, e premiati il prossimo 9 settembre. "La giornata di oggi è un momento importante, perché rappresenta la prova concreta di un impegno che stiamo portando avanti in questi anni - spiega il vice sindaco Gabriele Toti -. Non si tratta certo di un punto di arrivo, ma un traguardo importante e proseguiremo con iniziative già per i prossimi giorni. La nostra tappa Altopascio, San Miniato è molto significativa sotto l'aspetto storico, ed al Il tratto di Galleno rappresenta un elemento di particolare pregio, all'interno della tappa Altopascio-San Miniato già carica di elementi di richiamo storico." *F. Com. di Cast. di Sotto - Uff. Stampa*